

INDICE GENERALE

Presentazione	pag.	5
Premessa	"	7
Campioni regionali 1953-54	"	9
I campionati di promozione	"	17
I campionati di IV Serie	"	33
Curiosità	"	47
Il calcio oggi	"	52
Indice delle foto	"	55
Indice generale	"	57

Ringrazio: Ugo Ametta, Antonio Antonucci, Giuseppe Antonucci, Giustino Barassi, Enzo Cardillo, Matteo Calabrese, Luigi Goffredo, Matteo Iammarrone, Michele Mele, Eduardo Randinella, Pasquale Ricciardelli, Silvio Scudero, il personale della Biblioteca Provinciale di Foggia -Sezione Periodici- e Flavio Cicchetti per la documentazione fotografica.

In copertina: Fotografia dell'U.S. Torremaggiore 1956-57.

PRESENTAZIONE

Per un cronista sportivo è come un goal atteso da tempo: alludiamo alla lusinghiera richiesta degli amici di Torremaggiore, riguardante la presentazione della "storia del Torremaggiore". Evidentemente si parla della storia della squadra calcistica di quella città: un ameno colle, lungo la sua schiena, tante case, tanto verde, tanta gente sincera e cordiale. Torremaggiore si sdraia sulla collina, proprio come quel 'vecchio' addormentato della nota canzone di qualche anno fa. Il posto è ricordato, da chi vi capita, per la fama che giustamente si è meritata un noto ristoratore del luogo, il quale, ahinoi, di rado ormai eroga le delizie della sua arte culinaria. È 'paese della domenica', del quale la rubrica televisiva omonima ancora non si ricorda, ma che ugualmente vale una gita festiva non fosse altro che per rinverdire la tradizione gastronomica, di cui oggi alcuni giovani leoni rampanti hanno raccolto l'eredità.

Ma qui non dobbiamo parlare di tradizioni, di storia sociale o di consuetudini che, giocoforza, hanno fatto la storia appunto di queste contrade. Dobbiamo parlare di calcio, cioè di sport e di una disciplina che definire popolare è puro e semplice eufemismo.

Il Torremaggiore non è stato forse la "squadra che tremare il mondo fa", ma certamente nella sua vicenda si è fatto rispettare. Ne sa qualcosa l'Incedit altro glorioso monumento del calcio ruspante nostrano; l'Incedit o la squadra della Cartiera, come era chiamata a Foggia, prima della fusione, che a Torremaggiore trovava sempre semaforo rosso, piegata dalla voglia matta dei provinciali di battere la compagine del Capoluogo.

Parlare di calcio per ricordare un passato che è ... passato troppo in fretta, significa togliersi di dosso almeno trenta anni di vita (lo diciamo per coloro che, come noi, possono facilmente rinunciare a tanto fardello); per noi personalmente significa tornare a quei giorni eroici delle prime cronache sportive sul ROMA di Napoli. Ed una delle primissime cronache del sottoscritto fu un Incedit-Torre, giocata a Foggia e vinta dai foggiani per 3-0. A diciassette anni e con tanti propositi, si

sogna senz'altro un roseo avvenire, ma l'avvenire era del Torre, pronto al gran salto in quarta serie. L'inizio della gloria calcistica, ma anche l'inizio della parabola inversa a quella ascendente: è un gioco di parole per indicare la china di una squadra e di una società che con la quarta serie avevano toccato il massimo possibile.

È vero: la gloria, nel calcio, come nella vita ha momenti brevissimi, ma quando la si è ghermita si può vivere di rendita per molto tempo.

Così è avvenuto anche per il Torre; lasciati alle spalle i memorabili scontri con il San Severo, quando per reciproci 'dispetti' le due città rimanevano prive, per la settimana seguente all'incontro, di generi di prima necessità, che normalmente si scambiavano; lasciati alle spalle i ricordi di tre o quattro campionati esaltanti di Quarta Serie (paragonabili all'odierna C2, tanto per intenderci) restano i ricordi, da non gettare, come ha cantato qualcuno, in fondo al mare. I ricordi delle imprese atletiche di Bruno, il centravanti, oggi si direbbe bomber, più prolifico che i rossoblu abbiano mai avuto in squadra. Bruno resta ancora oggi un esempio da indicare, un atleta da ricordare, da paragonare agli odierni sparafucile dei campionati nazionali.

E non bisogna dimenticare il "piccolo" De Robertis, che, poi, nelle file del Bari ha conosciuto pure i fasti della serie A e delle selezioni nazionali; come sarebbe ingeneroso dimenticare Brandimarte, Merlo, Buttignol, Rendinella ..., ma è più giusto ricordare tutti i calciatori che nelle varie stagioni si sono schierati con la gloriosa casacca rossoblu sulle spalle.

Il Torre, per concludere, è giustamente ricordato nelle pagine seguenti per quello che di bello ha fatto vivere a tutti gli sportivi del luogo, per il lustro che ha dato al piccolo paese, sdraiato sulla collina, dove già si notano forti e distinti i colori ed i paesaggi di montagne non lontane.

Abbiamo, dunque, concluso la nostra modesta presentazione di un lavoro meritevole e importante. Non ci resta altro da fare che riprenderci quei trent'anni messi da parte poco fa e ... sentirne tutto il peso.

GINO CASERTA

PREMESSA

Nelle pagine che seguono vi sono gli otto campionati che la squadra di calcio dell'Unione Sportiva Torremaggiore ha disputato dal 1953 al 1961.

Sono stati, quegli anni, molto importanti, perchè hanno segnato per la squadra rossoblu il passaggio dall'anonimato dei campionati minori alle brillanti partecipazioni ai campionati di promozione, per concludersi con la disputa dei tornei interregionali.

A me, che ero un bambino di sei anni, la domenica della vittoria con il Casarano -che ha segnato il primato in classifica e la promozione in IV serie- è rimasta nella mente come una giornata di festa nel prato, con una mongolfiera che saliva al cielo, il crepitio dei fuochi di artificio ed il sapore di una caramella all'anice regalatami da mio padre.

Da allora non ho mai smesso di voler bene al gioco del calcio, soprattutto a quel tipo di calcio fatto di sana passione, che regalava la presenza festosa di tante persone e l'impegno agonistico degli atleti.

Nel preparare questo lavoro sono state di grande aiuto le cronache dei giornali dell'epoca ed i ricordi e gli incoraggiamenti di alcuni appassionati sportivi locali.

L'AUTORE

La rifondazione dell'Unione Sportiva Torremaggiore avveniva nella stagione calcistica 1948-49: la squadra partecipava al campionato di terza divisione.

L'anno successivo grazie anche all'impegno di buoni giocatori quali Dattoli, De Francesco, De Angelis, Volgarino, Ciavarella, Nirchio, Forese, Camarco, Puntonio, Ametta, Simiele, la formazione rossoblu conquistava la promozione in seconda divisione.

Alcuni campionati servivano a creare la mentalità giusta in una squadra già forte in ogni reparto che con Di Corcia, Mendolicchio, Puntonio, Bergantino, Ciampone, Amadori, Sandri, Schiavone, Gallo, al termine della stagione calcistica 1952-53 concludevano al primo posto il campionato, conquistando l'ambitissima prima divisione traguardo impensato sino a pochi anni prima.

CAMPIONI REGIONALI

1953-54

L'Unione Sportiva Torremaggiore disputava nella stagione calcistica 1953-54 il campionato regionale di prima divisione.

La prima divisione pugliese si articolava in due gironi e vi militavano formazioni calcistiche di tutto rispetto.

Il girone A si componeva delle seguenti squadre: Altamura, Canosa, Carbonara, Giovinazzo, Grumo, Gravina, Mola, P. Poli, Ruvo, San Severo, Terlizzi, Torremaggiore e Triggiano.

Inizialmente il Torremaggiore schierava la seguente formazione: Di Corcia, Morcavallo, Bozza; Rendingella, Pozzetti, Puntonio; Diotalevi, Marte, Bruno, Tomasicchio, Ressa.

Allenatore: Carlo Visentin.



1. *Formazione dell'U.S. Torremaggiore 1953-54 1ª divisione.*

Dopo le prime due partite l'U.S. Torremaggiore si recava a giocare nella vicina San Severo. La squadra del San Severo era ritenuta la più dotata tecnicamente e candidata alla vittoria finale. Inoltre tra le squadre del Torremaggiore e del San Severo vi era un antagonismo tradizionale. Il San Severo passava subito in vantaggio, poi pareggiava il Torremaggiore. Nella ripresa il San Severo dilagava ed al termine vinceva per 4 a 1.

Dopo la sconfitta a San Severo, la società rosso-blu si rafforzava con un nuovo portiere proveniente da Pescara: Gaspari e con un nuovo mediano: Modena.

Assestata la squadra con soli 13 uomini a disposizione, l'allenatore schierava per le restanti giornate questa nuova formazione: Gaspari, Morcavallo, Bozza; Rendingella, Pozzetti, Modena, Diotalevi, Marte, Bruno, Tomasicchio, Trizio.

La sconfitta subita a San Severo, serviva da stimolo alla formazione rossoblu che proseguiva il campionato affermandosi su quasi tutti i campi da gioco.



2. Formazione dell'U.S. Torremaggiore nella partita Torre-San Severo (1-0) del 21.2.1954: Visentin (all.re), Gaspari, Pozzetti, Trizio, Bozza, Bruno, Rendingella, Modena, Diotalevi, Marte, Mendolicchio, Tomasicchio.

Queste le partite disputate:

Girone di andata

Gravina - Torre		
Torre - Giovinazzo		
San Severo - Torre	4-1	
Torre - Terlizzi		
Canosa - Torre		
Torre - Altamura		
Carbonara - Torre	1-2	Diotalevi (2)
Torre - P. Poli		
Riposa - Torre		
Grumo - Torre	0-0	
Mola - Torre	1-1	Bruno
Torre - Triggiano	3-0	Bruno (2), Marte
Torre - Ruvo	4-3	Bruno, Marte, Diotalevi, Mendolicchio

Girone di ritorno

Torre - Gravina	3-1	Gaspari, Bruno, Diotalevi
Giovinazzo - Torre	0-0	
Torre - San Severo	1-0	Bruno
Terlizzi - Torre	2-2	
Torre - Canosa	1-0	Diotalevi
Altamura - Torre	0-2	Gaspari, autorete Berardi
Torre - Carbonara	3-1	Rendinella, Bruno, Marte
P. Poli - Torre	0-3	Rendinella, Modena, Marte
Riposa - Torre		
Torre - Grumo	1-0	Diotalevi
Torre - Mola	0-0	
Triggiano - Torre	1-3	Bruno (3)
Ruvo - Torre	0-6	Bruno (6)

Questi i commenti dei giornali dell'epoca: "Il Torremaggiore ha chiuso brillantemente il campionato di prima divisione vincendolo con sei punti di vantaggio sui rivali dell'ultim'ora. Il bilancio del campionato è dei migliori: 24 partite giocate, 16 vinte, 5 pareggiate, solo 3 perse. 51 reti all'attivo e 21 al passivo con Bruno capocannoniere del girone con 24 palloni in rete. Sembrerà incredibile ma pur è così: erano in 13 a giocare con un pallone: 11 titolari e 2 riserve e quel che più teniamo a mettere in rilievo è che tutto l'attacco puntava su Bruno, unico stoccatore. Bruno, questo giovanissimo aitante diciassettenne superbo nei tiri a rete da tutte le posizioni, totalizzatore di ben 9 reti nelle ultime due partite (contro il Triggiano 3 e contro il Ruvo 6). È l'archibugiere che ha dato molti dispiaceri a più squadre avversarie. Il mezzosinistro Tomasicchio praticamente non ha mai tirato in porta essendo lui un giocoliere impareggiabile ed un fine ricamatore, un validissimo pilastro del quadrilatero.

Il mezzodestro Marte, se non pari a Tomasicchio, almeno superiore nei tiri a rete: ambedue però punte di diamante del quadrilatero che con le loro intessiture di gioco portavano a Bruno il germe della rete. Diotalevi all'ala destra ha fatto quanto gli imponeva la sua classe di vecchio volpone. Ha risolto partite di importanza decisiva con la sua stoccata come contro il Canosa, contro il Grumo, contro il Carbonara. L'ala sinistra non è mai esistita fatta eccezione per le prime partite e le ultime in cui Trizio sostituiva Ressa: siamo però convinti che Trizio se usato a suo tempo avrebbe reso di più. Trizio magnifico nei traversoni, Ressa astuto nei piazzamenti.

La mediana è stato il vero nerbo della squadra essendo stata la rifornitrice instancabile dell'attacco e avendo fatto funzionare il quadrilatero alla perfezione. Rendingella autore di tre reti, ha dovuto, come mediano destro, varie volte spingersi innanzi. È stato superiore ad ogni elogio, il vero beniamino del pubblico, il trascinatore della squadra, l'onnipresente. Uguale merito spetta a Modena, il gigante mediano sinistro che ha giganteschiato con Rendingella.

La difesa, poi, è stato un blocco granitico che non è venuto mai meno avendo in Pozzetti il centrosostegno tipico sistemista, assolutamente insormontabile dagli attacchi avversari. Morcavallo e capitano Bozza sono stati i due terzini, destro e

sinistro, spazzatori decisi di tutte le azioni condotte dalle ali avversarie. In blocco tutti e tre hanno riflesso brillantemente nelle partite difensive come a Grumo, a Mola, a Giovinazzo e Terlizzi.

Capitolo a parte per Gaspari, l'estremo guardiano della porta Torrese, il "cerbero" della squadra. Ha subito, Gaspari, 9 reti in 19 partite che ha giocato. Intelligente quanto mai nei piazzamenti, nelle respinte a pugno e nelle uscite. Ha parato due rigori di cui uno bellissimo a Terlizzi ed uno ad Altamura, ne ha realizzati due. Ha deciso l'esito del campionato parando l'impossibile a Mola, salvando dalla sconfitta il Torre a Carbonara allorchè si era sull'1 a 1.

Questo in sintesi lo squadrone del Torre che ha ricompensato con il passaggio in "Promozione" i sacrifici finanziari non indifferenti sopportati dall'intera cittadinanza e dalla società con a capo il dott. Scudero.

Questi i rossoblu che per merito di Visentin hanno fatto rivivere alla cittadinanza i tempi felici del 1926-1927-1928".

Classifica finale:

SQUADRA	G.	V.	N.	P.	G.F.	G.S.	Punti
Torremaggiore	24	16	5	3	51	21	37
Altamura *	23	15	2	6	62	28	31
Mola	24	12	6	6	36	27	30
Terlizzi	24	12	3	9	51	42	27
San Severo	23	11	6	6	50	24	26
Canosa	23	11	4	8	38	29	26
Grumo	23	10	4	9	28	25	24
Carbonara	24	10	3	11	26	44	23
Giovinazzo	23	7	7	9	29	27	21
Gravina	24	10	1	13	41	44	21
Triggiano	24	7	4	13	32	49	18
P. Poli **	24	5	6	13	16	43	13
Ruvo	24	1	3	20	22	79	5

* = 1 punto di penalizzazione per rinuncia

** = 3 punti di penalizzazione

Questi i marcatori:

Bruno	24 reti
Diotalevi	6 reti
Marte	3 reti
Rendinella	3 reti
Gaspari	2 reti
Trizio	2 reti
Modena	1 rete
Mendolicchio	1 rete



3. Azione di gioco del n.7 Diotalevi in Torre - San Severo del 21.2.1954

Al termine del campionato, dunque, il Torremaggiore, vincitore del girone A con 37 punti, incontrava il Liberty Bari vincitore del girone B con 39 punti.

La prima partita veniva disputata a Bari il 23.5.1954, il risultato 1-1.

Queste le formazioni:

Liberty: Ladisa I, Magaletti, Ponzio; Marzano, Colonna, De Benedictis; Albanese, Troccoli, Besio, Bolognini, Ladisa II.

Torremaggiore: Gaspari, Morcavallo, Bozza; Rendingella, Pozzetti, Modena; Diotalevi, Tomasicchio, Bruno, Mendolicchio, Trizio.

Arbitro: Guido di Taranto. Reti: Trizio, Ladisa II.

Note: Albanese sbaglia un rigore.

Il 27.5.1954 si disputava la partita di ritorno a Torremaggiore, il risultato 2-1 a favore dei rossoblu.



4. Azione di gioco del n.9 Bruno e del n.11 Trizio in Torre-Liberty del 27.5.1954

Il Torremaggiore conquistava così il titolo di campione regionale di prima divisione.

Il 6 giugno 1954 la città di Torremaggiore ospitava l'incontro tra le rappresentative dei due gironi della prima divisione pugliese in virtù del premio disciplina conferito alla squadra locale.

Tre giocatori rossoblu (Bruno -Pozzetti -Rendinella) facevano parte della rappresentativa del girone A che sconfiggeva per 3 a 0 la rappresentativa del girone B.

Le reti venivano segnate da Bruno, Remini e Rendinella. Si concludeva così una stagione memorabile per la squadra rossoblu che in due anni era giunta dall'anonimato della seconda divisione ai fasti della Promozione Pugliese.



5. Rappresentativa pugliese di prima divisione. Girone A.

Rag. Mesto (segretario Lega Calcio Regionale), Chiapulin (all.), dott. Lipopolis (Lega Giovanile), Pozzetti, Mongelli, Bazzi, Ceglie, Remini, Rana, Bruno, Conte (all), Giacobbe (all.).

Panico, Calamita, Casaburri, la mascotte, Martina e Rendinella.

I CAMPIONATI DI PROMOZIONE

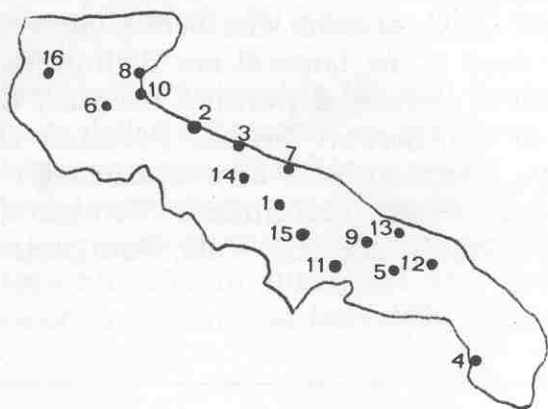
Nel 1954-55 l'U.S. Torremaggiore disputava il suo primo campionato di promozione. Della squadra che aveva vinto il campionato di prima divisione e che tanto si era distinta su tutti i campi da gioco, erano rimasti il portiere Gaspari, il mediano Rendinella ed il centravanti Bruno. Pertanto il Torremaggiore si procurava il terzino Boni, un centrosostegno Monti, ed altri giocatori quali Merlo, Brandimarte, Semeraro, Moretti, Cognigni, Perego, Olivato, Camuzzi, Villa, Bùttignol.



6. Formazione dell'U.S. Torremaggiore 1954-55 promozione: Gaspari, Cognigni, Perego, Pippi, Merlo, Olivato, Semeraro, Bruno, la mascotte, Boni, Rendinella, Moretti.

Le squadre che partecipavano al campionato 1954-55 erano 16:

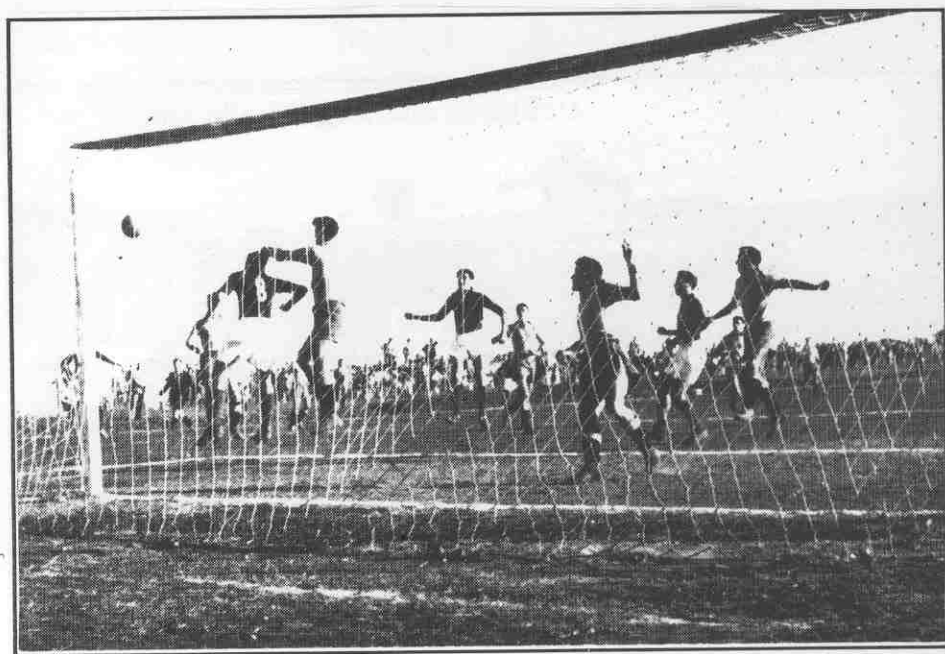
- 1-Acquaviva
- 2-Barletta
- 3-Bisceglie
- 4-Casarano
- 5-Francavilla
- 6-Incedit
- 7-Liberty Bari
- 8-Manfredonia
- 9-Martina
- 10-Margherita
- 11-Massafrese
- 12-Mesagne
- 13-Ostuni
- 14-Palo
- 15-Pro Gioia
- 16-Torremaggiore



Nonostante il campionato si presentasse difficile per la presenza di squadre di rango quali il Barletta, l'Incedit, il Manfredonia, la squadra locale disputava un brillante torneo. Questa la sequenza delle partite:

<u>Girone di Andata</u>		<u>Girone di Ritorno</u>	
Torre - Massafrese	3-0	Massafrese - Torre	0-0
Rendinella 2, Bruno			
Ostuni - Torre	3-0	Torre - Ostuni	1-2
		Bruno (<i>unica sconfitta interna</i>)	
Torre - Mesagne	3-2	Mesagne - Torre	0-0
Barletta - Torre	2-1	Torre - Barletta	2-0
Gaspari (<i>rigore</i>)		Brandimarte, Merlo	
Torre - Incedit	3-0	Incedit - Torre	2-0
Merlo 2, Bruno			
Acquaviva - Torre	5-1	Torre - Acquaviva	2-0
Merlo		Merlo, Bruno	
Torre - Martina	1-0	Martina - Torre	2-0
Bruno			

Bisceglie - Torre Rendinella	1-1	Torre - Bisceglie Semeraro, Camuzzi	2-0
Palo - Torre Bruno	3-1	Torre - Palo Bruno 2, Brandimarte	3-0
Torre - Margherita Bruno, Brandimarte, Olivato	3-0	Margherita - Torre	0-1
Liberty Bari - Torre Merlo	0-1	Torre - Liberty Bari Bruno	1-1
Pro Gioia - Torre	0-3	Torre - Pro Gioia Merlo, Bruno	2-1
Torre - Casarano Bruno 4, De Vitis (a)	5-1	Casarano - Torre Perego	2-1
Manfredonia - Torre Merlo	1-1	Torre - Manfredonia	3-2



7. Azione di gioco nella partita Torre - Mesagne (3-2) del 24.10.1954

Il campionato di promozione veniva vinto dal Barletta con 41 punti, davanti all'Incedit con 37 punti ed al Torremaggiore con 35 punti.

Il terzo posto finale che aveva conseguito la squadra rossoblu era servito a richiamare l'attenzione degli sportivi più scettici, a valorizzare la squadra che era temuta sui campi da gioco di tutta la regione ed era servito a creare le premesse per una squadra maggiormente competitiva per la vittoria finale. Si misero in evidenza ottimi elementi come Merlo e si riconfermavano beniamini del pubblico: Rendingella, Gaspari ed il centravanti Bruno che segnava ancora tanti gol.

Questi i marcatori delle reti:

Bruno	15	Semeraro	1
Merlo	8	Camuzzi	1
Brandimarte	3	Perego	1
Rendingella	3	Gaspari	1
Olivato	1		



8. *Azione di gioco nella partita Liberty Bari - Torre (0-1)*